



CODICE ETICO

Sommario

1. Premessa	1
2. Principi e valori fondamentali.	2
3. Criteri di condotta	4
4. Gestione dei conflitti di interesse.	8
5. Gestione e tutela del patrimonio dell'Associazione	9
6. Procedimenti penali	10
7. Rispetto del diritto d'autore	10
8. Anticorruzione	10
9. Gestione delle Cortesie Commerciali	11
10. Antiriciclaggio	12
11. Tutela della Privacy	12
12. Efficacia del Codice Etico e sua violazione	13

1. Premessa

Il presente documento, denominato "Codice Etico", è adottato al fine di individuare i principi ed i valori di riferimento di AssoConcerti (di seguito anche "Associazione"), e di affermare i principi etici ed i valori che l'Associazione condivide e fa propri ed i conseguenti comportamenti e le condotte attese dagli organi dell'Associazione medesima, dai dipendenti, collaboratori, dagli Associati e più in generale da chiunque operi per conto dell'Associazione (di seguito i "Destinatari"), improntati all'etica, legalità, correttezza, lealtà, equità, integrità, rispetto della persona, imparzialità, indipendenza, chiarezza nelle decisioni e posizioni assunte, anche nei rapporti con terzi, ed improntati all'assenza di conflitti di interesse.

Nel far ciò i Destinatari si impegnano a rispettare quanto indicato nel Codice Etico nei confronti di tutti i soggetti con cui, a vario titolo, entrano in relazione per il conseguimento dei propri scopi istituzionali, nella vita associativa, nonché nelle reciproche relazioni (ad esempio tra Associati, clienti-utenti, fornitori, dipendenti, collaboratori, consulenti, istituzioni, collettività).

Il rispetto del Codice Etico da parte di tutti i Destinatari è ritenuto elemento imprescindibile per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Associazione.

L'Associazione si impegna a divulgare il Codice Etico presso tutti i Destinatari, a promuoverne e verificarne l'applicazione, a sanzionarne la violazione.

Tutti gli Associati si impegnano ad adottare e seguire i principi e le regole contenute nel Codice Etico.

2. Principi e valori fondamentali.

L'Associazione promuove, condivide, intende attuare e far rispettare i seguenti principi e valori fondamentali.

a. Legalità

I Destinatari sono tenuti ad agire nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti nel territorio nel quale l'Associazione si trova ad operare, nonché nel rispetto del presente Codice e delle procedure interne, da applicare con rettitudine ed equità.

b. Imparzialità

I Destinatari sono tenuti ad evitare ogni comportamento che possa favorire ingiustamente una parte a danno di un'altra: l'imparzialità dovrà infatti guidare la condotta dei Destinatari.

È fatto altresì divieto di adottare in qualsiasi ambito ogni forma di discriminazione, fondata, ad esempio, su sesso, origine etnica o sociale, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura.

c. Integrità e rispetto della persona

L'Associazione intende promuovere il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona a cui tutti i Destinatari dovranno conformare la propria condotta, nonché garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri, tutelare e promuovere il valore delle risorse umane.

d. Riservatezza

I Destinatari sono tenuti ad assicurare la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività prestata.

È fatto altresì divieto ai Destinatari di utilizzare le informazioni ottenute o alle quali hanno avuto accesso in virtù del loro rapporto con l'Associazione, per interessi propri e/o al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o che siano di nocimento agli obiettivi dell'Associazione.

e. Moralità e buona fede, correttezza e diligenza

È fatto divieto a tutti i Destinatari di accettare l'offerta o la promessa di denaro nonché obbligo di rifiutare doni, omaggi e qualsiasi altra utilità, se il loro valore eccede i limiti ascrivibili a normali relazioni di cortesia o che risultino inusuali in relazione alla ricorrenza e tali quindi da indirizzare la condotta verso interessi esterni.

Nell'agire per l'Associazione, è fatto obbligo ai Destinatari di astenersi dall'assumere decisioni in conflitto con i propri interessi e/o partecipare ad attività anche meramente esecutive che possano coinvolgere interessi propri, di parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, di soggetti od organizzazioni con cui vi siano cause pendenti o gravi inimicizie o rapporti di credito o debito significativi, di soggetti od organizzazioni di cui si sia tutori, curatori, procuratori o agenti, di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui si sia soci o azionisti, amministratori o gerenti o dirigenti ed astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza che possano risultare idonee a ledere l'imparzialità dell'agire.

Ove si verificasse una delle ipotesi sopraindicate, i Destinatari dovranno segnalare le potenziali situazioni di conflitto nelle forme e con le modalità previste dalla legge o da apposite procedure interne.

Tutti i Destinatari sono tenuti a svolgere la propria attività con la diligenza necessaria per conseguire i risultati prefissi in maniera efficace ed efficiente, evitando in ogni caso il verificarsi di danni all'Associazione o di lesioni di legittimi interessi altrui.

f. Comunicazione e trasparenza. Formazione.

Tutti i Destinatari devono:

- consentire ai legittimi portatori di interessi di disporre di informazioni chiare, aggiornate, attendibili, rilevanti e necessarie per orientare le proprie scelte od operare nell'ambito di competenza in modo corretto e consapevole;
- assicurare l'accesso alle informazioni disponibili, anche in adempimento di specifici obblighi normativi, al fine di consentire la conoscibilità delle stesse ai legittimi portatori dei diversi interessi;
- migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute dalle risorse dell'Associazione.

g. Responsabilità verso la collettività

Tutti i Destinatari devono operare tenendo conto delle esigenze della comunità nel cui ambito si svolge l'attività e contribuire al suo sviluppo economico, sociale, culturale e civile.

h. Tutela dell'ambiente

Tutti i Destinatari si adoperano per contribuire in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività e impegnarsi a salvaguardare l'ambiente nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia.

L'Associazione rivolge particolare attenzione alle questioni ambientali e, in tal senso, si adopera per adottare strategie e tecniche che migliorino l'impatto ambientale delle proprie attività, nel rispetto della normativa vigente e delle migliori esperienze.

Al fine di ridurre i rischi ambientali, l'Associazione opera in linea con i seguenti principi, anche sensibilizzando i Destinatari, inclusi gli Associati, e nei rapporti negoziali con terzi, a:

- i) la progressiva integrazione della cura degli aspetti ambientali delle attività svolte;

- ii) l'attuazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti;
- iii) il costante aggiornamento del personale sull'evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale;
- iv) il coinvolgimento del personale sulle problematiche ambientali;
- v) la valutazione delle policies dei terzi con cui intrattenere rapporti negoziali alla luce dei predetti principi.

3. Criteri di condotta

Nell'attuazione dei principi e valori fondamentali suddetti i Destinatari adotteranno adeguati criteri di condotta nei rapporti con i propri interlocutori.

a. Rapporti con Istituzioni, Pubblica Amministrazione, organizzazioni politiche, religiose, e sindacali

I rapporti dell'Associazione, e dei Destinatari, con la Pubblica Amministrazione, centrale e locale, ovvero con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo eventualmente nominati all'interno dell'Associazione e le Istituzioni in genere sono ispirati a principi di trasparenza, tempestività, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione.

L'Associazione fa espresso divieto di ostacolare, nell'esercizio delle funzioni, le predette Autorità, esporre nelle comunicazioni e nella documentazione trasmessa, fatti non rispondenti al vero, oppure occultare fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Associazione.

In particolare, l'Associazione intrattiene necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le Amministrazioni dello Stato, in Italia o in altri Paesi e gli altri soggetti sopra indicati.

Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle strutture interne e alle responsabilità preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari, e non debbono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'Associazione.

A tal fine i Destinatari si impegnano a non offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altre utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, celate dietro sponsorizzazioni, donazioni, incarichi e consulenze, pubblicità ecc., abbiano le stesse finalità sopra vietate.

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità, verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali, sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza affinché non compromettano l'integrità e la reputazione dell'Associazione e non influenzino l'autonomia di giudizio del destinatario.

Considerata l'operatività dell'Associazione, e dei suoi Associati, costituiscono un'eccezione eventuali biglietti omaggio e/o accreditamenti gratuiti per Eventi come indicato al paragrafo 9 che segue.

I Destinatari non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore. Qualora ricevano regali oltre i suddetti limiti dovranno darne immediata comunicazione.

b. Rapporti con i media

Ogni informazione verso l'esterno su fatti e circostanze che riguardino l'Associazione, e gli Associati, in qualsiasi modo, deve essere chiara, veritiera e trasparente, corretta.

L'Associazione nella comunicazione con i *mass media* deve presentarsi in modo accurato e omogeneo.

L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione concordata all'interno dell'Associazione.

c. Rapporti con le risorse umane (personale/dipendenti)

Il valore del rispetto della persona e del suo sviluppo professionale è considerato fondamentale per l'Associazione, insieme alla consapevolezza che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni risorsa umana rappresenta il vero vantaggio e un capitale strategico per l'Associazione stessa, nonché per gli Associati.

A tal fine, nella gestione dei rapporti con il proprio personale dipendente, l'Associazione stessa e ciascun Associato ispira la propria condotta ai principi e valori già sopra definiti, che ritiene applicabili, per quanto possibile, anche nei rapporti con tutti i collaboratori.

c.1. Selezione del personale

La ricerca e selezione del personale è effettuata unicamente in base a criteri di oggettività e trasparenza cui l'Associazione e ciascun Destinatario si conforma e garantendo pari opportunità ad ogni candidato ed evitando qualsiasi forma di favoritismo.

c.2. Costituzione del rapporto di lavoro

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della legge, del regolamento del personale e del CCNL applicato, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro.

c.3. Gestione del personale

L'Associazione, e ciascun Associato, pone in essere un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane che permette di offrire ai propri dipendenti, a parità di condizioni, le medesime opportunità, anche in termini di miglioramento e di crescita professionale.

Il presupposto essenziale per l'attribuzione di incarichi di responsabilità e per una crescita progressiva della carriera è la valutazione delle competenze espresse e dei risultati ottenuti, nonché del potenziale di competenze possedute in stretta e coerente correlazione con le esigenze attuali e future delle attività istituzionali e agli obiettivi dell'Associazione, nonché degli Associati.

L'Associazione proibisce ogni e qualsiasi forma di molestia - psicologica, fisica, verbale e sessuale - nei confronti di dirigenti e altri dipendenti, collaboratori, fornitori o visitatori. Per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

È vietato a tutti i Destinatari prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi, consumare, detenere, ricevere o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

L'Associazione vieta in maniera assoluta di detenere o visionare presso i propri locali, le pertinenze, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia riconducibile all'Associazione, materiale pornografico od immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto.

È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti del dipendente che rifiuta, lamenta o segnala tali fatti incresciosi.

d. Rapporti con i fornitori

Nei rapporti con i fornitori l'Associazione impronta la propria condotta ai principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà ed efficienza, ed evita di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi estranei all'Associazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

d.1. Scelta del fornitore

I processi di acquisto e di approvvigionamento di beni e servizi da parte dell'Associazione sono improntati alla ricerca del massimo rapporto qualità/prestazione per l'Associazione stessa nonché alla tutela della sua immagine e dei valori veicolati dalla Associazione medesima.

A tal fine, i Destinatari responsabili delle strutture dell'Associazione coinvolti in detti processi devono:

- riconoscere ai fornitori in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione, scegliendo la rosa di candidati sulla base di criteri oggettivi, dichiarati, tracciabili e trasparenti;
- verificare, anche attraverso idonea documentazione, che i fornitori partecipanti alla selezione dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità

- tecniche ed esperienza, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine dell'Associazione;
- individuare e selezionare i fornitori con imparzialità e indipendenza di giudizio.

d.2. Integrità e indipendenza nei rapporti con i fornitori

Le relazioni con i fornitori sono regolate da principi etici generali dell'Associazione e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte dell'Associazione stessa.

d.3 Tutela degli aspetti etici nelle forniture

L'Associazione diffonde il contenuto del presente Codice tra i fornitori, i consulenti e le controparti contrattuali tramite espresso richiamo all'interno dei contratti e/o degli accordi commerciali con gli stessi e messa a disposizione dello stesso tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

e. Rapporti con il pubblico

L'Associazione riconosce l'importanza fondamentale dell'accessibilità agli eventi organizzati dagli Associati per garantire che tutte le persone, inclusi coloro con disabilità, abbiano la possibilità di partecipare pienamente e godere di esperienze culturali e di intrattenimento in modo sostenibile e senza alcuna barriera, nella piena sicurezza e nel rispetto di ogni normativa applicabile. Sotto questo profilo l'Associazione, anche per mezzo dei propri Associati, si adopera nell'adozione di misure concrete per consentire la migliore accessibilità agli eventi.

f. Rapporti con gli Artisti

L'Associazione, e ciascun Associato, intrattiene rapporti con Artisti ed in generale con personaggi pubblici coinvolti negli eventi dagli stessi organizzati, e attività connesse, nel rispetto dei principi di correttezza, dignità, proporzionalità.

g. Rapporti tra Associati

Gli Associati sono tenuti a rispettare ed applicare il Codice Etico tanto nei rapporti tra di loro, quanto nei rapporti con l'Associazione. È obbligo degli Associati fare quanto è loro possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

Fatto salvo il rispetto del segreto d'ufficio e professionale, ciascun Associato è chiamato a condividere il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze in materia di etica degli affari e di vita associativa.

Gli Associati sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma che vengano

raccolte e/o elaborate durante la vita associativa, e sono tenuti altresì a non divulgarle senza autorizzazione, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

A tal fine, essi:

- devono adoperare la dovuta cautela nell'utilizzo delle informazioni acquisite durante la vita associativa;
- non devono usare le informazioni contenute né per vantaggio personale, né secondo modalità contrarie alla legge o che siano o possano costituire nocumento agli scopi e ai valori dell'Associazione;
- devono svolgere la propria attività nel rispetto di una sana competizione fra le singole imprese, nel rispetto della legge;
- sono tenuti, nello svolgimento dell'attività promozionale e commerciale, al rispetto dei principi della correttezza e trasparenza, evitando di porre in essere azioni che possano portare discredito al settore di appartenenza o ad un altro associato.
- evitano comunicazioni pubblicitarie ingannevoli, miranti a reclamizzare caratteristiche e prezzi di prodotti non corrispondenti alla realtà ovvero atte a trarre in inganno il cliente o il pubblico, o comunque atte a generare confusione riguardo all'attività di altri associati o della Associazione.

Gli Associati evitano di accordarsi con enti concorrenti dell'Associazione sui prezzi, la spartizione dei clienti, aree o mercati e di intrattenere conversazioni con i concorrenti dell'Associazione in merito a prezzi, termini e condizioni, costi, piani marketing, clienti o altre informazioni proprietarie o confidenziali.

Non è necessario che tali accordi illeciti si presentino in forma scritta. Può trattarsi di conversazioni informali o semplicemente di uno scambio di informazioni con un concorrente.

L'Associazione promuove le relazioni, anche commerciali, tra gli Associati, anche sensibilizzandoli nello sviluppo di dette relazioni, al fine del raggiungimento degli scopi dell'attuazione dei valori comuni, abbracciati con l'adesione all'Associazione medesima.

4. Gestione dei conflitti di interesse

Gli organi dell'Associazione e, comunque, tutti i Destinatari evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti di interesse o che arrechi pregiudizio anche potenziale all'Associazione.

Eventuali situazioni che possano apparire di conflitto di interesse o comportamenti dei Destinatari ed in particolare del personale o degli organi sociali che possa essere improntato allo sfruttamento personale del proprio credito o posizione nell'Associazione debbono essere segnalate al Collegio dei Probiviri.

Ciascun Destinatario ha l'obbligo di astenersi dall'adottare decisioni, o dal partecipare, ovvero dal favorire intenzionalmente l'adozione di decisioni che possono coinvolgere interessi propri, o di parenti e affini, di conviventi, soggetti di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente, nonché di soggetti, enti od organizzazioni con cui egli, o il coniuge o il convivente, intrattenga rapporti, o abbia situazioni attuali di debito e credito pendente.

I dipendenti si astengono dall'espletamento di mansioni lavorative, anche a titolo gratuito, che siano in contrasto o in concorrenza con l'Associazione.

V'è l'obbligo di astensione del membro dell'organo associativo che reputi di essere in conflitto di interesse, anche potenziale, e nei casi più gravi potranno essere valutate dal Collegio dei Probiviri eventuali dimissioni.

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di astensione in situazioni di conflitto di interessi, ovvero laddove sussistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

5. Gestione e tutela del patrimonio dell'Associazione

I Destinatari sono responsabili dell'uso proprio e della protezione delle risorse a loro affidate dall'Associazione ed hanno il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per l'Associazione.

In particolare, essi devono:

- operare con diligenza per tutelare i beni dell'Associazione, attraverso comportamenti responsabili;
- evitare utilizzi impropri dei beni dell'Associazione che possano essere causa di danno o riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Associazione;
- garantire la riservatezza delle informazioni relative alle attività istituzionali dell'Associazione o a progetti ed iniziative specifiche.

La crescente importanza della tecnologia richiede di assicurare la disponibilità, sicurezza, integrità e massima efficienza di questa particolare categoria di beni. Tale esigenza sorge, in particolar modo, in relazione all'offerta di prodotti multimediali, con l'introduzione di avanzati strumenti informatici nell'organizzazione interna, nei rapporti con fornitori, nell'interazione on-line con il pubblico e la Pubblica Amministrazione.

I Destinatari, nell'utilizzo dei dispositivi assegnati per lo svolgimento della propria attività, sono quindi tenuti a:

- non inviare messaggi di posta elettronica ingiuriosi e minatori, non ricorrere a linguaggio volgare ed osceno, non esprimere commenti che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine dell'Associazione;
- evitare l'invio di comunicazioni a carattere commerciale e pubblicitario utilizzando impropriamente la rete telematica dell'Associazione;
- non navigare su siti internet dal contenuto indecoroso, offensivo, contrario alla morale pubblica o comunque non strettamente connesso all'attività lavorativa e/o associativa;
- attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle politiche di sicurezza informatica, al fine di non compromettere le funzionalità e la protezione dei sistemi informativi;
- non fare copie non autorizzate di programmi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi;
- non fare copie, non autorizzate, di qualsiasi genere di supporto che contenga opere tutelate.

L'utilizzo anche involontario nei termini di cui sopra di beni e risorse dell'Associazione può provocare danno alla medesima, con la necessità di avviare provvedimenti disciplinari nei confronti dei soggetti responsabili.

6. Procedimenti penali

I Destinatari eventualmente coinvolti in eventuali procedimenti penali devono dimostrarsi collaborativi in tutti i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e rendere dichiarazioni veritiere e trasparenti.

È fatto divieto di:

- porre in essere attività che possano favorire o danneggiare una delle parti in causa nel corso del procedimento penale;
- condizionare in ogni forma e con qualsiasi modalità, la volontà dei soggetti chiamati a rispondere all'Autorità Giudiziaria al fine di indurli a non rendere dichiarazioni o dichiarare fatti non rispondenti al vero;
- promettere o offrire denaro, omaggi o altre utilità a soggetti coinvolti in procedimenti penali o a persone vicine a costoro.

I Destinatari sono tenuti ad avere una condotta personale e professionale coerente con le finalità e gli scopi statuari dell'Associazione e ad assumere comportamenti e intrattenere relazioni che non siano in contrasto con il valore sociale ed etico dell'Associazione. In particolare, e solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella vita lavorativa e privata, occorre tassativamente astenersi da qualunque tipo di relazione consapevole con soggetti condannati per reati di stampo mafioso o indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra, alla 'ndrangheta o ad altre associazioni, comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

7. Rispetto del diritto d'autore

L'Associazione intende perseguire e rispettare la tutela del diritto d'autore nello svolgimento della sua attività, così come gli Associati ed i Destinatari in generale si adoperano parimenti per perseguirla e rispettarla.

È pertanto vietata ogni utilizzazione di opera protetta senza il consenso dell'avente diritto che non sia altrimenti consentita dalla legge, tra cui l'abusiva trasmissione a terzi o diffusione al pubblico, anche tramite reti telematiche, o mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa.

8. Anticorruzione.

L'Associazione ripudia espressamente la corruzione e la concussione in ogni sua forma.

I Destinatari non possono ritrovarsi direttamente o indirettamente coinvolti in tentativi di corruzione di autorità o funzionari pubblici, dirigenti, dipendenti o collaboratori facenti parte di entità esterne all'Associazione.

Allo stesso modo, al fine di onorare il proprio impegno ad agire con integrità, gli stessi non possono accettare, richiedere o ricevere da persone o entità esterne all'Associazione alcun pagamento, regalo o elargizioni che esulino dalle corrette pratiche di mercato.

In generale la "corruzione attiva" implica la promessa, l'offerta, la consegna o la fornitura diretta o indiretta di vantaggi, somme di denaro o benefici indebiti di altro tipo in favore di una persona al fine di indurla ad agire in modo non corretto. Per "corruzione passiva" si intende invece l'atto di richiedere, accettare o ricevere direttamente o indirettamente un vantaggio da un'altra persona in cambio di un'azione scorretta futura, in corso o già effettuata in favore del soggetto corruttore.

Lo scopo della corruzione si concretizza normalmente nell'ottenimento di un vantaggio personale, commerciale o economico per il soggetto che commette l'azione illecita, mentre l'obiettivo o il merito di tale azione sono irrilevanti ai fini dell'esistenza dell'atto in sé. Il fatto che l'atto in questione rientri o meno nella competenza della persona che viene corrotta è un altro elemento ininfluenza.

L'atto di corruzione può avvenire indirettamente, mediante l'impiego di intermediari o soggetti terzi, quali consulenti commerciali.

I consulenti commerciali o i prestatori d'opera in genere devono essere considerati Destinatari; pertanto, sono tenuti a rispettare e applicare i medesimi principi e valori etici promossi dall'Associazione. In sintesi, essi devono astenersi e rifuggire dall'intraprendere qualsiasi tipo di azione potenzialmente identificabile come atto di corruzione, in conformità con le politiche dell'Associazione.

9. Gestione delle Cortesie Commerciali

I Destinatari non possono ricevere direttamente o indirettamente (tramite membri del proprio nucleo familiare, amici, conoscenti):

- denaro o altra utilità o beneficio da parte di fornitori per l'esecuzione di un atto del proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;
- regali, omaggi, ospitalità, o altri vantaggi, salvo che il valore degli stessi non ecceda i limiti ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale e di modesto valore, usuali in relazione alla ricorrenza.

Chi riceva omaggi, o altra forma di beneficio, non in linea con quanto sopra indicato, dovrà assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detto omaggio o altra forma di beneficio ed informarne il proprio diretto superiore.

In nessun caso i dipendenti e collaboratori dell'Associazione, ed i Destinatari in genere, potranno usare la cortesia commerciale per finalità illecite.

La cortesia commerciale è socialmente accettata. Tuttavia, è chiaro che un suo utilizzo fraudolento, mirato a influenzare le decisioni della persona che la riceve, sia potenzialmente tacciabile di corruzione, ragion per cui è importante definire un insieme di criteri e regole chiare, in base alle quali sia possibile giudicare l'ammissibilità di tale pratica.

In ogni caso è necessario attenersi sempre a criteri di ragionevolezza, proporzionalità e prudenza a seconda dei singoli casi.

L'Associazione vieta altresì ai propri dipendenti, collaboratori e Associati di elargire donazioni o concludere sponsorizzazioni ingiustificate aventi scopi illeciti.

Le donazioni e sponsorizzazioni concernenti iniziative in cui l'Associazione sia coinvolta devono necessariamente contribuire alla creazione di una immagine della medesima che sia coerente e in linea con la strategia e gli obiettivi dell'Associazione.

Tuttavia, così come indicato in precedenza per le cortesie commerciali, anche le donazioni e le sponsorizzazioni devono rispettare determinati criteri di ragionevolezza, proporzionalità, prudenza, a seconda delle circostanze del caso, per evitare di costituire possibili atti di corruzione.

Considerata l'operatività dell'Associazione, e dei suoi Associati, costituiscono un'eccezione eventuali biglietti omaggio e/o accreditamenti gratuiti per Eventi i quali, anche in ragione del coinvolgimento di rappresentanti della Pubblica Amministrazione nella relativa organizzazione e/o per incentivare i rapporti di cortesia commerciale con i rappresentanti stessi della Pubblica Amministrazione, possono essere consentiti indipendentemente dal valore economico del biglietto.

Rimane fermo che l'assegnazione del biglietto omaggio e/o dell'accredito saranno consentiti solo nella misura in cui gli stessi siano distribuiti secondo una logica di buon senso e buona fede. Ciò sia nei confronti di soggetti e/o funzionari pubblici che di privati.

10. Antiriciclaggio

L'Associazione si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

Tutti coloro che sono autorizzati ad accettare o ricevere pagamenti in nome o per conto dell'Associazione, e degli Associati, non devono, nei casi in cui ciò sia vietato dalla legge o dalle procedure aziendali, ricevere o accettare da terzi pagamenti in contanti o incorrere consapevolmente nel rischio di essere coinvolti in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

11. Tutela della Privacy

L'Associazione garantisce il rispetto del Regolamento UE 2016/679 (di seguito il "Regolamento" o il "GDPR") e del D. Lgs. n. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018 (di seguito il "Codice Privacy" ed unitamente al GDPR la "Normativa Privacy").

A tal proposito l'Associazione si è dotata della documentazione privacy prevista dalla Normativa Privacy nonché di apposite procedure e strumenti volti al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza nella gestione del patrimonio informativo aziendale, in termini di:

- liceità, correttezza e trasparenza: per garantire che i dati siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dei soggetti cui tali dati fanno riferimento;
- riservatezza e confidenzialità: per impedire l'accesso o l'utilizzo non autorizzato dei dati personali e delle attrezzature impiegate per il trattamento;
- integrità: per garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni, l'Associazione adotta misure tecniche e organizzative adeguate, anche al fine di evitare trattamenti non autorizzati o illeciti e la perdita, la distruzione o il danno accidentale dei dati personali.

L'Associazione si impegna altresì affinché chiunque abbia accesso a dati personali sia debitamente istruito. Le informazioni e i dati personali, acquisiti o elaborati dai dipendenti, collaboratori e consulenti durante lo svolgimento della propria attività o attraverso le proprie mansioni, non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione.

L'Associazione si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno dell'Associazione e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni.

È contraria alla legge e quindi rigorosamente vietata ogni forma di strumentalizzazione, utilizzazione a fini economici, investimento diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie riservate dell'Associazione.

In relazione a quanto sopra, ciascun dipendente, collaboratore e consulente dovrà:

- acquisire e trattare i dati necessari ed opportuni per le finalità strettamente connesse ai compiti affidati;
- conservare i dati in modo che venga impedito l'accesso ad altri soggetti non autorizzati;
- acquisire, trattare e comunicare i dati nel rispetto delle leggi e delle Procedure esistenti;
- evitare di fornire informazioni non dovute in merito ad attività istruttorie o ispettive, ovvero anticipazioni in merito a provvedimenti dell'Associazione prima che questi siano stati formalmente deliberati e resi noti ai soggetti interessati;

curare la corretta conservazione dei fascicoli, dei documenti e delle informazioni note per ragione del proprio ufficio, agevolandone in ogni modo la trasmissione ad altri che subentrino nella stessa posizione lavorativa.

L'obbligo di non utilizzare dati per finalità estranee ai servizi svolti prosegue anche dopo la cessazione del rapporto con l'Associazione.

Parimenti gli Associati, ed i Destinatari in genere, garantiscono il rispetto della normativa privacy vigente, nell'ambito delle loro attività.

12. Efficacia del Codice Etico e sua violazione

L'osservanza delle norme del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dirigenti, dipendenti e collaboratori sulla base delle norme

di legge che disciplinano i relativi rapporti di lavoro, nonché delle previsioni contenute nella regolamentazione pattizia dei rapporti stessi (Regolamento del Personale, CCNL, Accordi con le OO.SS.).

L'Associazione s'impegna ad applicare il presente Codice Etico con coerenza, imparzialità ed uniformità, attribuendo alle eventuali violazioni di esso effetti proporzionati alla gravità delle stesse, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di regolamentazione legislativa e pattizia delle varie tipologie di rapporto.

In particolare, in caso di violazioni del Codice Etico compiute dai dirigenti e dipendenti della Associazione, i relativi provvedimenti saranno adottati e le relative sanzioni saranno irrogate nel pieno rispetto della normativa vigente e più specificatamente ai sensi di quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi in materia di procedimento e sanzioni disciplinari, nonché dal rapporto associativo.

Le violazioni del Codice Etico potranno essere considerate giusta causa di recesso dei rapporti contrattuali di mandato o di collaborazione.

L'osservanza delle previsioni contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni previste a carico di tutti i Destinatari e conseguentemente sanzionato anche ai sensi dello Statuto.

Il monitoraggio dell'osservanza delle disposizioni ivi previste compete al Collegio dei Probiviri che ha la responsabilità di:

- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico;
- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti soggetti interessati, attraverso l'attività di analisi, valutazione ed accoglimento delle eventuali segnalazioni pervenute;
- segnalare alle strutture interne competenti le eventuali violazioni del Codice Etico da parte dei Destinatari, al fine di adottare i necessari provvedimenti correttivi;
- partecipare alle riunioni nei casi di conflitto di interessi;
- effettuare, ove richiesta, una funzione consultiva nel corso del procedimento disciplinare;
- esprimere pareri in merito all'eventuale revisione delle politiche e procedure interne, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice;
- proporre, ove necessario, aggiornamenti e revisioni del Codice.

Il Collegio dei Probiviri può ricevere ed analizzare le segnalazioni da chiunque provenienti in relazione a supposte violazioni del Codice Etico e a tal fine predisporre le più opportune modalità di comunicazione, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

I Destinatari segnalano ogni violazione o sospetto di violazione del Codice al Collegio dei Probiviri, attraverso il seguente canale di comunicazione: **probiviri@assoconcerti.it**

Nel rispetto della normativa di riferimento, il Collegio dei Probiviri provvede all'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente ed ove consentito l'autore della stessa e il responsabile della presunta violazione.

In nessun caso è ammessa alcuna forma di ritorsione contro chiunque abbia effettuato segnalazioni in buona fede e alcuna azione avversa o discriminazione di alcun tipo nei confronti di chiunque denunci, in buona fede, illeciti o esprima preoccupazioni relative a questioni etiche.

Qualora all'esito della verifica della segnalazione venga rilevata una violazione del Codice Etico, si applicano le sanzioni e le misure previste dallo Statuto o dai regolamenti dell'Associazione o in conformità con la normativa di riferimento.